ARIMNESTOS
Ricerche di Protostoria Mediterranea
1/2018, pp. 75-79

Lorenza Ghini*

Verucchio: campagne di scavo 2005-2009. Relazione preliminare della tomba Lippi 45/2006[1]

Tipo di tomba

Tomba a pozzetto contenente un vaso cinerario di forma biconica, tipologicamente non determinabile con precisione (Struttura 1 o 3)[2] (*fig.* 1).

Data di individuazione

2006

Sequenza degli interventi di scavo

La tomba è stata individuata nel 2006 e scavata integralmente nel 2008.

Dati stratigrafici e planimetrici

La tomba, riconosciuta ad una quota compresa tra 261,73 m slm e 261,40 m slm, è caratterizzata da un taglio, US273, la cui forma ovale, allungata in senso ovest-est, è con ogni probabilità dovuta alle dinamiche post-deposizionali (*fig.* 2). Non sono state rilevate relazioni stratigrafiche con altre sepolture (*fig.* 3). La parte superiore della sepoltura pare aver subito un importante scivolamento verso est che ha coinvolto sia il riempimento del pozzetto, US274[3], costituito da un terreno argilloso di colore bruno-grigio chiaro, con piccole maculazioni di colore più scuro. sia parte della terra di rogo, US275, composta da numerose fibre e frustuli di carbone, di colore nero-grigio scuro e da rari frammenti di ossa combuste di piccole dimensioni, distribuita comunque entro i margini del cinerario (*fig.* 4).

Date le condizioni di conservazione della tomba, non è semplice ricostruire con esattezza la distribuzione spaziale originaria della terra di rogo; al momento dello scavo non se ne è rinvenuta traccia al di sotto del cinerario nè, nonostante gli spostamenti avvenuti al momento del crollo, nell'area presso la parete esterna nord-orientale del cinerario. Ci si è dunque chiesti quale fosse la posizione originaria della terra di rogo, US275, se all'interno o all'esterno del cinerario: se essa fosse stata deposta nello spazio vuoto intorno al cinerario, anche in presenza di successivi spostamenti, se ne sarebbe trovata traccia; l'assenza dei resti della pira tra i frammenti di parete del biconico e i margini del taglio del pozzetto, considerata insieme alla sua distribuzione, che rimane sempre all'interno della sagoma creata dai resti del biconico, permette di ipotizzare, sia pure con qualche margine di dubbio, che la collocazione iniziale fosse all'interno dell'urna stessa.

All'interno del cinerario, R01, è stato dapprima individuato uno strato d'infiltrazione, US276, costituito da terreno di colore bruno mescolato a frammenti ossei, probabilmente penetrato tra i frammenti del cinerario in seguito alla rottura dello stesso. Al di sotto, il riempimento risultava costituito da tre differenti e distinte unità stratigrafiche: l'US277, caratterizzata dalle ossa combuste del defunto; l'US282, distinta dalla precedente per la presenza di numerose fibre di carbone mescolate ai frammenti ossei e l'US283, uno strato di colore scuro composto esclusivamente da fibre e frustuli di carbone, di scarsa potenza, collocato sul fondo del cinerario.

Analisi dinamica e strutturale della tomba

La struttura della tomba è caratterizzata da un pozzetto al cui interno era collocato un vaso cinerario biconico, R01; non sono emersi frammenti pertinenti alla relativa scodella di copertura.

La forma allungata del taglio e dell'intera sepoltura non sembra essere originaria, ma determinata dallo smottamento e scivolamento del terreno lungo il pendio, verso valle, in direzione sud/ovest-nord/est. Inoltre, il biconico pare aver subito uno schiacciamento dall'alto, documentato dal rinvenimento di una parte dell'orlo crollato sopra il corpo del cinerario stesso (settore occidentale) ed uno scivolamento lungo il pendio, da ovest a est, che ha provocato lo spostamento di alcuni frammenti della spalla del biconico e la dispersione di parte del contenuto.

Dati e determinazioni relative ai resti ossei

Dati di scavo

I frammenti ossei appaiono di medie dimensioni; non è stato possibile distinguere la presenza di una collocazione differenziata dei diversi distretti ossei, poiché le ossa sono state rinvenute in posizione di crollo, in parte anche all'esterno del cinerario, e non nelle condizioni di deposizione originarie.

Dati antropologici

I dati emersi dalle analisi antropologiche indicano la presenza di un unico defunto di età adulta e di sesso maschile.

* Gruppo di ricerca del Museo Civico Archeologico di Verucchio (lorenza.ghini@gmail.com).

[1] Questo contributo prosegue il lavoro avviato con la pubblicazione del volume Immagini di uomini e di donne 2015, nel cui DVD allegato venne iniziata la presentazione delle relazioni preliminari delle tombe 1-42 scavate nella necropoli Lippi tra il 2005 e il 2009 (von Eles, Poli 2015). Vengono pubblicate in questa sede, con il coordinamento di P. Poli, le relazioni delle tombe successive fino alla 60/2008. Nella sequenza non compaiono i numeri 46/2006 e 59/2007 poiché in un secondo momento fu verificato che non si trattava di sepolture (bensì di chiazze di terreno scuro, probabile residuo del suolo antico), né la 48/2006 (residuo basale di una tomba quasi interamente asportata da movimenti planari di porzioni del deposito sedimentario). La tomba 45/2006 viene presa in esame nell'ambito di un gruppo di 6 sepolture emerse nel medesimo settore, nelle immediate vicinanze della vecchia strada provinciale Marecchiese SP15. Rispetto all'ordine numerico di queste tombe, che segue la loro individuazione, è rimandata ad altra pubblicazione la tomba Lippi 49/2007, poiché in stretta relazione, anche stratigrafica, con le sepolture scavate successivamente (Finotelli, Poli 2015, pp. 56-57, tab. 1). Esigenze di salvaguardia archeologica legate alla realizzazione del nuovo tracciato della Provinciale SP15bis portarono all'individuazione, nel 2007, di un nucleo di tombe collocate a monte della strada stessa. In quella fase queste sepolture vennero rapidamente posizionate, procedendo allo scavo di emergenza di una sola di esse, la tomba 49/2007. Messa in sicurezza l'area, la sua indagine estensiva è stata però possibile solamente nel 2014, sotto la direzione di A. Pozzi e T. Trocchi, funzionari archeologi dell'allora Soprintendenza Archeologia dell'Emilia Romagna, a cui spetterà l'edizione delle tombe (von Eles 2015a, p. 19).

[2] Per quanto concerne la struttura delle tombe si fa riferimento alle considerazioni sull'organizzazione degli spazi funerari presentata, per quanto riguarda Verucchio, in Angelini et al. 2015, p. 534, fig. 1.

[3] Immersi nel riempimento, US274, sono stati rinvenuti tre frammenti ceramici decorati a pettine, R09, probabilmente pertinenti al corredo di un'altra sepoltura intercettata.

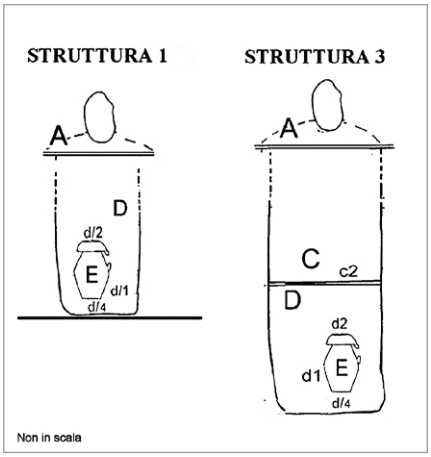

fig. 1 – Possibile struttura della tomba Lippi 45/2006, con riferimento alla casistica delle strutture delle tombe a Verucchio (da Angelini *et al.* 2015, fig. 1).

Determinazione archeologica di sesso ed età[4]

Non sono stati individuati elementi archeologici che consentano l'identificazione del genere del defunto, ad eccezione dello spillone che potrebbe indicare la presenza di un defunto di sesso maschile.

Posizionamento e caratteristiche del corredo

Il corredo della sepoltura risulta costituito da pochi elementi: all'interno della terra di rogo erano presenti soltanto due frammenti di ceramica, probabilmente defunzionalizzata, R02; dentro il cinerario sono stati rinvenuti esclusivamente pochi oggetti di ornamento personale in bronzo, tra cui si distinguono uno spillone a rotolo di piccole dimensioni, R03+04 (*fig.* 5), ed una

[4] Per i criteri di determinazione del genere e dell'età si veda von Eles 2015a, p. 18, nota 19.

fig. 2 – La tomba Lippi 45/2006 all'inizio dello scavo.

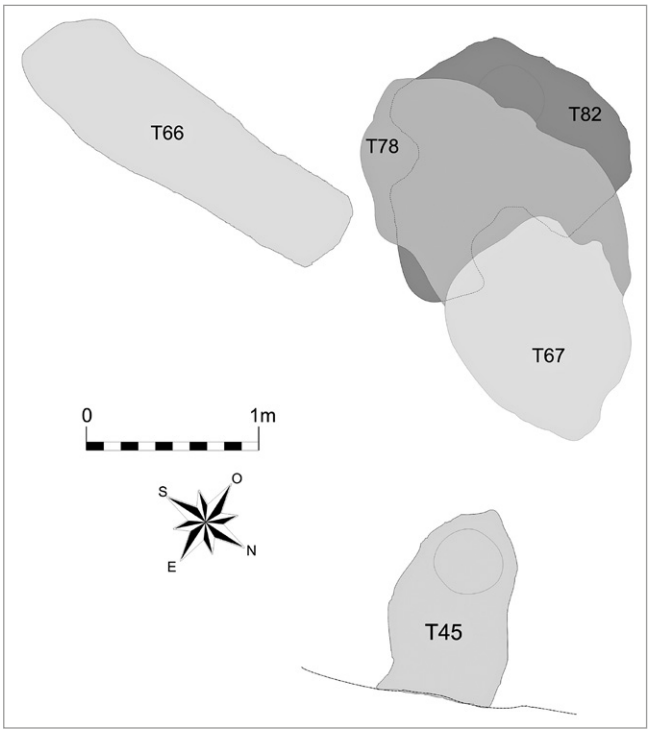

fig. 3 – Posizionamento della tomba Lippi 45/2006.

fig. 4 – Veduta della tomba Lippi 45/2006 : visibili i frammenti di ossa combuste all'interno del cinerario.

fig. 5 – Spillone a rotolo dalla tomba Lippi 45/2006.

fig. 6 – Resti di fibre lignee dalla tomba 45/2006.

fibula a sanguisuga in bronzo, R07, entrambi privi di tracce di combustione e deformazione. Sono inoltre presenti due frammenti di ago di fibula, R06[5], di cui non è certa la pertinenza alla fibula precedentemente individuata. Alla fibula si sovrappongono due frammenti di verga in ferro pertinenti ad un oggetto non riconoscibile, forse da mettere in relazione ad un frammento analogo, R05, rinvenuto all'interno del cinerario.

Sul fondo del cinerario il rinvenimento di alcune fibre lignee, R08, indizia la presenza di un oggetto in materiale deperibile la cui forma e le cui funzioni non risultano chiare (*fig.* 6).

Rituali documentati

I dati di scavo non consentono l'analisi di alcuni rituali funerari (*Rappresentazione simbolica e "vestizione" del cinerario, Rituale del banchetto*), di cui non è possibile escludere con certezza la presenza.

Modalità del rogo e dell'ossilegio

Sulla base dei dati raccolti, è possibile ipotizzare una selezione dei resti ossei dalla terra di rogo, collocati nella parte superiore del cinerario e verosimilmente racchiusi da un tessuto. La presenza di quest'ultimo può essere desunta dallo spillone e dalla fibula non combusti, rinvenuti nell'interfaccia tra la concentrazione delle ossa e la terra di rogo sul fondo del vaso.

Collocazione della terra di rogo

La terra di rogo risulta intenzionalmente raccolta e collocata all'interno della sepoltura. Verosimilmente essa doveva essere, in origine, collocata tutta all'interno del vaso cinerario ma una parte di essa, distinta come US275, è stata rinvenuta all'esterno, in posizione di crollo, probabilmente a causa delle dinamiche post-deposizionali. Una piccola concentrazione di terra di rogo è stata invece identificata ancora all'interno del cinerario, presso il fondo, US283.

Rituale della defunzionalizzazione

Tra i pochi materiali rinvenuti si indica la presenza di due frammenti ceramici, di cui non si può escludere la defunzionalizzazione intenzionale.

Considerazioni conclusive con analisi cronologica e culturale della tomba

La tomba si data alla III fase della cronologia verucchiese[6] per la presenza di una piccola fibula a sanguisuga ad arco di verga ingrossato e staffa lunga (Tipo 59, varietà A)[7] e di uno spillone con capocchia appiattita a rotolo e gambo a sezione circolare (Tipo 3)[8]. Tale spillone rientra nel tipo definito da G.L. Carancini[9] "a rotolo e gambo a sezione circolare dell'età del Ferro", presente a Bologna, oltre che in Veneto, Lombardia, Etruria (Veio), Lazio (Monterano) e nelle Marche, con esemplari datati tra VIII e VI sec. a.C.

[5] Dall'interno del cinerario provengono anche due frammenti di una verga a sezione circolare in ferro, deformati e combusti, R05.

[6] von Eles 2015c.

[7] Per la cronologia: Ead. 2015a, p. 33, n. 59; per la classificazione tipologica: Ead., 2015b, n. 888.

[8] Per la cronologia: Ead. 2015a, p. 33, n. 61; per la classificazione tipologica: Boiardi, von Eles 2015, n. 5.

[9] Carancini 1975, pp. 113-116.

ELENCO US

Numero US	Definizione	Descrizione	Quota max	Quota min
US273	Taglio del pozzetto	Taglio di forma ovale, allungato in senso ovest-est	261,73	261,40
US274	Riempimento del pozzetto	Terreno argilloso di colore bruno-grigio chiaro, con piccole maculazioni di colore più scuro.	261,73	261,40
US275	Terra di rogo	Lente di terra di rogo composta da numerose fibre e frustuli di carbone, di colore nero-grigio scuro e da rari frammenti di ossa combuste di piccole dimensioni.	261,63	261,41
US276	Terra di infiltrazione all'interno del cinerario	Strato costituito da terreno di colore bruno mescolato a frammenti ossei, probabilmente infiltratosi tra i frammenti del cinerario in seguito alla rottura dello stesso.	261,67	261,65
US277	Ossa	Ossa combuste del defunto	261,65	261,61
US282	Ossa e fibre di carbone	Strato caratterizzato dalla presenza di numerose fibre di carbone mescolate ai frammenti ossei.	261,65	261,61
US283	Terra di rogo	Strato di colore scuro composto da fibre e frustuli di carbone, di scarsa potenza, collocato sul fondo del cinerario.	261,61	261,59

ELENCO REPERTI (ordinato per categorie di materiale)

CATEGORIA OGGETTO	Definizione	Materiale	N° REP
Vasellame e contenitori	gruppo di frammenti	ceramica di impasto	2
Vasellame e contenitori	vaso	ceramica di impasto	9
Vasellame e contenitori	vaso biconico	ceramica di impasto	1
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	6
Oggetti ornamento personale	fibula	bronzo	7
Oggetti ornamento personale	spillone	bronzo	3+4
Indefinibile	indefinibile	legno	8
Indefinibile	verga	ferro	5

SCHEDA ANTROPOLOGICA

DATI GENERALI	
Prelievi nn.	2-4-5
Tipo di sepoltura (singola, doppia, multipla)	singola
Colore	Grigio-bianco
Grado di combustione (Shipman 1984)	IV
Osservazioni	

Parti scheletriche presenti	Presenza/Assenza	Numeri dei Prelievi
Cranio	x	2,4
Colonna vertebrale	x	5
sterno, costole, clavicola, scapola	x	5
Arti superiori	x	2,4
Cinto pelvico		
Arti inferiori	x	2,4

PESI

Num prelievo	Peso totale in gr	Peso dei frammenti > 20 mm		Peso dei frammenti < 20 mm		Peso frammenti cranio	Peso frammenti post-craniali	Misura frammento massimo	Totale
		peso	%	peso	%				
2	13	-	-	11	84,6	2	11		
4	239	95	39,7	119	49,8	25	214		
5	319	117	36,7	176	55,2	26	293	44,5	
tutti prelievi									571

MISURAZIONI CRANIALI E POST-CRANIALI (IN MM)

1a	1b	2	3a	3b	3c	4	Ø TS dente epistrofeo	Ø SAG dente epistrofeo	Largh. troclea astragalica
7,9					5,7		7,1	9	

OSSERVAZIONI E INTERPRETAZIONI CONCLUSIVE	
Stato conservazione	discreto
Livello di attendibilità (determinazione sesso)	50% (misure)
Sesso	M
Età	Ad
Numero Individui	1

Descrizione:

Prelievo 2: presenti tre frammenti di teca cranica di medio spessore e pochissimi frammenti di ossa diafisarie < 20 mm

Prelievo 4: pochi frammenti di teca cranica di cui parti di parietale con *cribra cranii*, e una radice dentaria di premolare. Pochi frammenti di diafisi di arti superiori ed inferiori e parti spugnose di colore più scuro. Si riconosce parte femore e di tibia

Prelievo 5: frammenti di teca cranica di medio spessore di cui parte di rocca petrosa con meato acustico interno, parte di zigomatico, frammento di occipitale e 10 radici dentarie di cui si riconosce un molare, due premolari, un canino.
Presenti alcuni frammenti di ossa diafisarie riconducibili agli arti superiori ed inferiori. Si riconosce il dente dell'epistrofeo, frammenti di ossa costali e parte di falange carpale.

Legenda misurazioni
Dalla 1 alla 4: Aree scheletriche usate da Gejvall 1981.
Per la stima dell'età negli individui adulti si veda Holck 1986.

Nicoletta Onisto, novembre 2014

Bibliografia

Angelini *et al.* 2015 – R. Angelini, L. Bentini, P. von Eles, E. Rodriguez, *Ritualità funeraria tra Veneto e Verucchio nell'età del Ferro: un confronto possibile?,* in *Preistoria e Protostoria del Veneto*, in *Atti della XLVIII Riunione Scientifica I.I.P.P.* (Padova, 5-9 novembre 2013), Firenze 2015, pp. 533-547.

Boiardi, von Eles 2015 – A. Boiardi, P. von Eles, *La classificazione tipologica degli spilloni,* in *Immagini di uomini e di donne* 2015, DVD allegato.

Carancini 1975 – G.L. Carancini, *Gli spilloni nell'Italia continentale,* in *Prähistorische Bronzefunde* XIII, 2, München 1975.

von Eles 2015a – P. von Eles, *Il progetto Verucchio dal 1992 al 2011. Primi dati sulle campagne di scavo 2005-2009 nella necropoli Lippi. Considerazioni sulla classificazione tipologica dei materiali e la sequenza cronologica*, in *Immagini di uomini e di donne* 2015, pp. 17-44.

von Eles 2015b – P. von Eles, *La classificazione tipologica delle fibule,* in *Immagini di uomini e di donne* 2015, DVD allegato.

von Eles 2015c – P. von Eles, *Elenco datazioni e relazioni stratigrafiche*, in *Immagini di uomini e di donne* 2015, DVD allegato.

von Eles, Poli 2015 – P. von Eles, P. Poli 2015, *Verucchio. Campagne di scavo 2005-2009. Relazioni preliminari. Necropoli Lippi. Le Schede*

delle tombe 2005-2006. Redazione e documentazione, in *Immagini di uomini e di donne* 2015, DVD allegato.

Finotelli, Poli 2015 – F. Finotelli, P. Poli, *La necropoli Lippi: aspetti geologici, geomorfologici e topografici. Per una lettura della sequenza di deposizione e delle relazioni fra le tombe*, in *Immagini di uomini e di donne* 2015, pp. 45-57.

Gejvall 1981 – N.G. Gejvall, *Determination of burned bones from prehistoric graves*, in *Ossa* 2 (1981), pp. 7-13.

Holck 1986 – P. Holck, *Cremated Bones. A Medical-Anthropological Study of an Archeaological Material on Cremation Burials*, in *Antropologiske Skrifter nr. 1. Anatomisk Institut Universitet i Oslo,* Oslo 1986.

Immagini di uomini e di donne 2015 – *Immagini di uomini e di donne dalle necropoli villanoviane di Verucchio* (Atti del Convegno di Studi dedicato alla memoria di Renato Peroni (Verucchio, 20-22 aprile 2011), in *Quaderni di Archeologia dell'Emilia Romagna* 34, a cura di P. von Eles, L. Bentini, P. Poli, E. Rodriguez, Firenze 2015 (DVD allegato).